SPOT and WEB
Anno 4 - numero 78
giovedì 24 aprile 2008 - pag. 7

SMS in|out
se non hai i numeri a chi lo dici?
MOBILE ADV
www.sms-in-out.com

FLESH ART
ovvero l'arte si capisce con la pancia

Maionese creativa in Triennale Bovisa

A maggio Junkbuilding, mostra-happening con 30 artisti internazionali

di Paola Russo

Ti vengono brutti pensieri girando in macchina per quelle brutte strade di quel brutto quartiere di Milano che è la Bovisa. Già a metà di via Mac Mahon pensi "ho sbagliato, ieri sera dovevo andare a letto presto. Bisogna essere molto riposati e molto di buon umore per andare a una conferenza stampa in un postaccio simile". Poi, se sbagli e tiri dritto invece di girare a destra è la fine. Anzi l'inizio di un farneticante soliloquio che si perde in un dedalo di vie e strade a fondo cieco "Mayo Bovisa, maionese, cosa vuol dire, cosa vuol dire che adesso la strada diventa una sterrata e ci sono le cascine diroccate, junk building, appunto, maionese creativa e cervello in pappa. Il mio."
E invece è tutto perfetto, quando i relatori cominciano a parlare capisci che quell'inferno è stato propedeutico, e che quel pazzesco junk space che è la Bovisa può essere letto come una monumentale installazione artistica, che esprime se stessa. "Nel mese di maggio" spiega Davide Rampello, Presidente della Triennale di Milano" ospiteremo, ogni anno, gruppi diversi di artisti, creativi e professionisti contemporanei provenienti dall'arte, dal design, dall'architettura, dalla musica, e chiederemo loro di lavorare insieme, contaminandosi a vicenda, su un tema specifico. L'iniziativa si chiama Mayo Bovisa, Mayo sta per maggio ma anche per maionese, nel senso di mix di diversi ingredienti". I 30 artisti ospiti quest'anno lavoreranno sul tema dello junk space, in un happening creativo che sarà aperto al pubblico dal 2 al 7 maggio dalle 18 alle 23. I visitatori potranno cenare al bistrot ascoltando musica dal vivo. "L'obiettivo è che Bovisa, nel tempo, diventi luogo di ricerca e sperimentazione" continua Rampello "ed è necessario che i linguaggi creativi, come scienza e arte, lavorino assieme, da subito. La mostra Junkbuilding sarà un primo passo, sperimentale ma concreto, in questa direzione". L'anno prossimo, sempre con la collaborazione del Politecnico di Milano (presente nell'area Bovisa da 10 anni) Triennale coinvolgerà oltre ad artisti anche musicisti, e creativi dell'ADCI.

Il brainstorming creativo tra artisti e istituzioni per la riqualificazione dell'area è la vera grande idea, l'importanza che viene data al ruolo dell'arte nelle possibili risoluzioni di un problema urbanistico è la grande novità. L'iniziativa è così illuminata e esaltante che forse si può pensare di andare a prendere l'aperitivo in Bovisa una sera di maggio, e godersi la musica e la mostra. Hanno ragione i signori della Triennale, il degrado si combatte con la vitalità.
(Junkbuilding, Triennale Bovisa, Via Lambruschini 31 Milano, 9 maggio-5 giugno 2008)